

Gas e luce: 13 società sotto inchiesta dell' Antitrust

di REDAZIONE ECONOMIA

L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Libero Mercato, meglio nota come *Antitrust* ha avviato 13 procedimenti istruttori nei confronti delle società *Enel Energia, Optima, Green Network, Illumia, Wekiwi, Sentra, Olimpia-Gruppo Sinergy, Gasway, Dolomiti Energia, E.On, Axpo, Audax, Argos* riguardanti la mancanza di trasparenza nell'indicazione delle condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas sul mercato libero. I rilievi formulati dall'Autorità si riferiscono sia alla documentazione contrattuale sia alla comunicazione promozionale.



L'analisi delle principali offerte commerciali sul mercato libero proposte dalle società ha rivelato l'esistenza di diversi profili critici delle informazioni rese – spiega l'Antitrust in un comunicato – in ordine alle voci che concorrono alla formazione del prezzo complessivo dell'energia elettrica e del gas, comprensive di oneri che, una volta riportati in bolletta, vengono posti a carico dei consumatori.

AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUOI

In particolare risulta che, prima della sottoscrizione del contratto, gli utenti non siano adeguatamente informati dell'esistenza di alcune voci di costo aggiuntive al prezzo della componente energia, con la conseguenza che, solo al momento della ricezione delle bollette, essi si rendono conto degli effettivi costi delle forniture di energia elettrica e gas applicati da queste imprese, risultanti superiori alle attese.



In molti casi gli oneri di commercializzazione non sono indicati nel loro esatto ammontare oppure alcuni oneri previsti dal contratto non trovano fondamento in una corrispondente attività. Talvolta invece altre voci di costo risultano impropriamente addebitate agli utenti in caso di recesso anticipato, a titolo di penale o sotto forma di storno dei bonus concessi per incentivare l'adesione alle offerte commerciali.

Con l'avvio di questi procedimenti, l'Autorità intende accertare l'esistenza di condotte relative alle offerte di fornitura dell'energia elettrica e del gas sul mercato libero che contrastino con le norme del **Codice del Consumo**, nei casi in cui le condizioni economiche prospettate nella documentazione contrattuale o promozionale da parte dei vari operatori del settore risultino ingannevoli, inadeguate o omissive.

L'indagine attiene anche alle condotte aggressive poste in essere da alcuni degli operatori, laddove prevedono l'applicazione di penali in caso di recesso o applichino costi per servizi non resi, onde sanzionare i comportamenti pregiudizievoli per i clienti domestici e non domestici di piccole dimensioni e così dissuaderne la futura reiterazione. Tali comportamenti potrebbero integrare, del resto, anche una condotta non diligente, **in violazione dell'art. 20 del Codice del Consumo.**

Multe dell'Antitrust per 900mila euro per i sovrapprezzi in bolletta,



ROMA – Sono finite sotto i riflettori dell'Antitrust le società energetiche **A2A, Green Network, E.ON, Edison** e **Sorgenia**, che applicavano sovrapprezzi illegittimi in bolletta che potevano andare da uno a quattro euro addebitati ai clienti che avessero scelto di pagare le proprie bollette con un bollettino postale o con la carta di credito.

L'Authority ha deciso sanzioni che si avvicinano nel complesso a un milione di euro per la violazione dell'art. 62 del **Codice del Consumo** dal 2014 in poi, nei confronti delle compagnie che forniscono i servizi energetici,

“L'Autorità – si legge in una nota – ha ritenuto che la previsione di questa commissione, in tutti i casi esaminati, fosse in contrasto con l'art. 62 del Codice del Consumo che prevede un divieto generale di imporre ai consumatori spese aggiuntive per l'utilizzo di determinati

strumenti di pagamento, senza che risulti possibile, in assenza di esplicite previsioni normative, ribaltare sui consumatori alcun onere e/o costo ad essi ricollegato o ricollegabile”.

Antitrust, multe ad Enel, Eni e altre 5 imprese per 6 milioni di euro. Attivavano forniture mai richieste

Multe per 6 milioni di euro comminate dall'**Autorità Antitrust** a sette imprese di luce e gas che attivavano forniture non richieste. Multate **Enel Energia** (sanzione di 2,15 milioni), **Eni** (2,1 milioni), **Acea Energia** (600mila euro), **Hera Comm** (366mila), **Gdf Suez Energie** (200mila), **Green Network** (340mila) e **Beetwin** (320mila euro). È quanto è stato reso noto dalla stessa Autorità dopo che nel corso del mese di novembre ha chiuso sette procedimenti sulle modalità di offerta e conclusione dei contratti a distanza di energia elettrica e gas naturale nel mercato libero, ovvero quelli raccolti attraverso la rete degli agenti porta-a-porta e attraverso il canale telefonico (cosiddetto *teleselling*).

✘ Durante i procedimenti istruttori, avviati tra ottobre 2014 ed aprile 2015 sulla base di numerose segnalazioni di singoli consumatori, associazioni di consumatori, imprese concorrenti, l'**Autorità per l'energia elettrica (Aeegsi)** ha reso un articolato parere, nell'ambito della collaborazione prevista dal Protocollo di Intesa tra le due Autorità. Le ispezioni presso le imprese si sono avvalse, inoltre, della collaborazione del *Nucleo Speciale Antitrust* della **Guardia di Finanza**.

A giudizio dell'**Antitrust**, i 7 operatori hanno alterato *“considerevolmente la libertà di scelta dei consumatori, adottando procedure di contrattualizzazione in violazione del Codice del Consumo. Queste pratiche sfruttavano il contesto di asimmetria informativa in cui avvengono le scelte dei consumatori, a causa della complessità intrinseca delle offerte commerciali di energia elettrica e gas naturale nel mercato libero”.*